



Lettera

1. La Bce rilancia sul QE e viene incontro ai mercati sui tassi negativi

Alla vigilia del Consiglio Direttivo della Bce, le banche italiane avevano chiesto alla BCE - con una lettera indirizzata a Mario Draghi dal Presidente ABI, Antonio Patuelli e dal Direttore Generale, Giovanni Sabatini - "misure tese a mitigare gli effetti negativi sulla redditività delle banche delle politiche monetarie accomodanti degli ultimi anni". Il riferimento era ad "un sistema a più livelli per la remunerazione delle riserve". "La trasmissione della politica monetaria accomodante sulle imprese e sulle famiglie, attraverso il canale del credito" può "trovare ostacoli in misure regolamentari che, pur nel condivisibile obiettivo di aumentare la stabilità del settore bancario, riducono fortemente la capacità di erogare credito soprattutto alle imprese di più piccole dimensioni e che maggiormente soffrono nelle fasi di ciclo economico negativo". Il problema degli effetti dei tassi negativi sulla redditività delle banche della zona Euro era già stato analizzato da Goldman Sachs, che dal 2014 ad oggi aveva stimato le perdite in qualcosa come 24 miliardi di Euro. La BCE è venuta incontro alle richieste dei mercati e ha dunque deciso di introdurre un sistema a due livelli (c.d. "tiering system") per la remunerazione delle riserve, in cui parte della liquidità in eccesso detenuta dalle banche sarà esente dal pagamento del tasso di interesse negativo sui depositi presso la banca centrale. Altre misure dovrebbero favorire la ripresa economica nella zona dell'Euro: anzitutto il rilancio del "Quantitative Easing" (QE) che prevedono l'acquisto di bond per 20 miliardi di Euro al mese e che partirà da novembre, e il lancio di un nuovo maxi-prestito a lungo termine alle banche dell'Eurozona (Tltro2), allungando la scadenza da due a tre anni e prevedendo tassi più bassi per le banche che prestano ai di sopra di un certo livello. Draghi ha tuttavia difeso la politica monetaria accomodante degli ultimi anni definendo i tassi negativi una "necessità del momento". Ora la palla passa soprattutto ai governi europei con surplus fiscali che Draghi ha espressamente invitato ad adottare stimoli fiscali più coraggiosi, al fine di accompagnare la politica monetaria accomodante della Bce con interventi volti a favorire maggiori investimenti.

2. Sotto la lente di EuroFi le prospettive della legislatura UE 2019 - 2024

A metà mandato della presidenza finlandese dell'Unione Europea si è tenuta la scorsa settimana a Helsinki la 30ma edizione della conferenza EuroFi, che raggruppa ogni sei mesi oltre 1000 rappresentanti dell'industria finanziaria europea e internazionale per discutere l'agenda della UE. Non potevano mancare i riferimenti ai primi passi programmatici della nuova Commissione come la promozione di una maggiore crescita dell'economia reale, la spinta agli investimenti e alla mobilità dei capitali all'interno dell'Unione, le nuove sfide della digitalizzazione. Il forum fondato da Jacques de Larosière è stato l'occasione per passare in rassegna anche i temi più strettamente finanziari, come le priorità nella revisione di Solvency II, le politiche per la stabilità finanziaria e la riduzione dei rischi legati al cambiamento climatico, la sostenibilità, il finanziamento delle PMI, l'impatto di Basilea III, il sempre attuale tema del fintech con le implicazioni relative a concorrenza e privacy. Altri temi trattati vanno dal completamento dell'Unione bancaria alla definizione del quadro finanziario della Ue dei prossimi anni, senza dimenticare il futuro delle relazioni con la Gran Bretagna nel settore finanziario. Come è stato più volte sottolineato, l'ultima legislatura ha fatto

progressi significativi nell'integrazione economico-finanziaria in un contesto però di nuove polarizzazioni e tensioni globali. Si debbono invece ancora completare le riforme per realizzare un'effettiva Unione bancaria, superando le contrapposizioni ideologiche che ancora paralizzano la garanzia europea dei depositi (EDIS). Queste riforme Brexit o non Brexit sono necessarie per un'Unione Europea che intenda essere non solo inclusiva e coesa al suo interno, ma anche interlocutore credibile nei nuovi e sfidanti equilibri geopolitici internazionali.

3. Il Fondo Monetario "sponsorizza" la CMU in Europa

Con la Commissione targata Von der Leyen ai blocchi di partenza, il Fondo Monetario Internazionale interviene sulla necessità di completare l'Unione dei Mercati dei Capitali, il progetto fortemente voluto dall'esecutivo Juncker, ancora lontano dall'essere completato. In un [documento](#) pubblicato negli scorsi giorni, l'organismo di Washington identifica gli ostacoli principali del percorso di sviluppo di un mercato unico dei capitali, complementare e non sostitutivo di quello bancario, suggerendo precise misure di policy. Nonostante il panorama sia costellato da molti e diversi modelli di investitori e intermediari, i mercati continentali sono relativamente piccoli, fortemente dipendenti dalle banche e seguono le dimensioni nazionali. Ne risulta un piano non bilanciato dei costi di finanziamento e una capacità molto limitata di assorbimento degli shock economici. Lo sviluppo e l'integrazione dei mercati sarebbero di supporto ad una migliore diversificazione del settore finanziario europeo. Per realizzarli serve intervenire su tre ambiti: trasparenza, qualità della regolamentazione e migliori regimi di insolvenze d'impresa.

4. Volterra: banca e assicurazioni al servizio delle PMI

Nel cuore della Toscana, dove tra l'altro sono stati inventati i concetti di capitale sociale e distretto industriale, si è tenuto negli giorni scorsi il seminario "Volterra: banca e assicurazioni al servizio delle PMI". La giornata ha discusso di come le banche e le compagnie assicurative possano sviluppare partenariati per offrire pacchetti integrati di servizi su misura di protezione e risparmio. Il seminario è stato organizzato dalla Cassa di Risparmio di Volterra ed Helvetia e ha visto la partecipazione di Giovanni Manghetti, Presidente della Cassa e Fabio Carniol, CEO di Helvetia Vita. La situazione delle piccole e medie imprese italiane e le loro esigenze di protezione e finanziamento sono state analizzate nella presentazione di Paolo Garonna, Segretario Generale FeBAF.

In Brief

Si scaldano i motori per la **sesta edizione del Rome Investment Forum 2019**, Financing Long-Term Europe. L'appuntamento clou di fine anno su crescita e investimenti in Europa, organizzato dalla Federazione Banche Assicurazioni e Finanza, si terrà lunedì 9 e martedì 10 dicembre alle Scuderie di Palazzo Altieri a Roma. Come per la prima edizione, i lavori coincideranno con l'avvio della legislatura europea e saranno l'occasione di un primo esame dell'agenda economico-finanziaria di Bruxelles e di quella nazionale. Tra i temi del 2019, la crescita e il ruolo degli investimenti, le riforme in Europa tra Unione bancaria e dei mercati dei capitali, la sostenibilità, il finanziamento delle piccole e medie imprese, la regolamentazione di fronte alle sfide della trasparenza, della fiducia, degli impetuosi sviluppi tecnologici. Anche quest'anno sono attesi a Roma i rappresentanti delle istituzioni europee e nazionali, leader dell'industria bancaria, assicurativa e finanziaria, opinion maker. Tra le organizzazioni che quest'anno hanno deciso di cooperare con FeBAF nell'organizzazione del Forum, va segnalata AFME, l'Associazione per i Mercati Finanziari in Europa. Nei prossimi giorni sarà disponibile il programma della due giorni e saranno aperte le registrazioni. Nel frattempo, Save The Date: 9-10 dicembre.

Save The Date

FeBAF è sponsor partner di

Cybertech Europe 2019

24-25 settembre

Centro Congressi "La Nuvola" - Viale Asia 40, Roma

Start Up and Fast Forward e Smartup Capital Event presentano

Venture Capital between EU & New York:

The arbitrage opportunity behind Smart Capital's new Fund

24 settembre

American Consulate General - Via Principe Amedeo 2, Milano

26 settembre

American Embassy - Via Sallustiana 49, Roma

Associazione Marcello De Cecco presenta

Giornate di Economia Marcello De Cecco a Lanciano

28 settembre

Palazzo degli studi - Lanciano



Seguici sui social media



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)